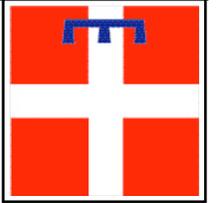


Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore
Num. 83 - Anno XXVIII - N. 3 - III Quadrimestre 2013
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: <http://www.unplipiemonte.it>
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2013



Editoriali

ALLE SPALLE UN DIFFICILE 2013

Ci siamo lasciati alle spalle un 2013 difficile e una pesante eredità di questioni irrisolte che sono, come solitamente si dice, venute al pettine. La grave crisi economica, sociale e culturale ha colpito anche le nostre associazioni che si ritrovano a rispondere ad esigenze dei loro territori e dei concittadini sostituendosi molto spesso all'Amministrazione comunale, attuando di fatto ancor di più il principio della sussidiarietà, ma con un'aggravante: mancanza di risorse umane ed economiche. Sembra un paradosso pensare che non ci siano risorse umane, ma in un contesto sociale così in crisi si acuisce ancor di più la carenza del ricambio generazionale: i giovani - quelli più fortunati - sono intenti a mantenersi il posto di lavoro, gli altri ne sono alla ricerca e questo non aiuta certo a dedicarsi a momenti di volontariato. Ma di questo ne abbiamo scritto molto spesso.

Per l'aspetto economico non possiamo nascondersi che la spending review ha diminuito ai Comuni le possibilità di erogazione dei contributi, la nostra Regione ha ritardato di un anno l'erogazione del contributo 2011 che è arrivato a dicembre con Babbo Natale, chi partecipa alle nostre manifestazioni è più attento e spende meno.

Anche il nostro Comitato ha marcato il passo, ma è riuscito comunque ad innovarsi istituendo i Centri Servizi Unpli nelle otto province per dare maggiore assistenza e collaborazione a tutte le Pro Loco associate, un servizio gratuito che forse è ancora poco sfruttato dalle stesse.

Il 2014, per noi dell'UnpliPiemonte si è aperto ufficialmente con Giunta e Consiglio regionale il 12 gennaio nella sala consiliare della Città di Borgomanero "eccezionalmente concessa" così come il vicesindaco Zanetta ha precisato nel suo saluto di benvenuto, "un segnale di rispetto e collaborazione con un'istituzione, l'UnpliPiemonte, che rappresenta un mondo di volontari senza i quali i nostri Enti sarebbero ancor di più in difficoltà". Il vicesindaco Zanetta ha posto l'accento sul concetto di rispetto, che molto spesso viene dimenticato anche nelle nostre associazioni: il rispetto delle regole, il rispetto delle persone più anziane, il rispetto dei giovani, il rispetto delle gerarchie, il rispetto dei ruoli e delle competenze, il rispetto degli impegni assunti. Noi tutti nel mondo Pro Loco siamo volontari e volontariamente abbiamo preso impegni, nessuno ci può obbligare, ma questi impegni li dobbiamo rispettare sino a quando si rimane nel gruppo perché, se ognuno fa il suo, il percorso è meno faticoso per tutti.

Bruno Verri
Presidente Regionale



DALL'UNIONE DEI COMUNI ALL'UNIONE DELLE PRO LOCO

Il riordino delle autonomie locali sta andando avanti, con mille difficoltà, fra leggi statali e regionali, anche se, almeno per i comuni montani, sembra esserci un percorso "obbligato": l'Unione dei Comuni.

Se queste nuove forme associate riusciranno o meno a sostituirsi alle defunte Comunità Montane sarà il futuro a dircelo, per il momento credo sia una soluzione accettabile, che potrebbe anticipare ulteriori trasformazioni come le fusioni.

Avere comuni montani che associano un territorio dove risiedono almeno 3000 persone (o, con deroghe, anche meno) è il primo importante passo per capire che, in futuro, la sopravvivenza di questi territori sarà garantita solo attraverso la cooperazione e la collaborazione.

È impensabile misurarsi con il mondo globalizzato con Comuni autonomi che contano poche decine di residenti; pensare invece a vasti territori montani con una popolazione congrua che si misurano con il resto del territorio lo considero personalmente fattibile.

La montagna ha innumerevoli risorse (acqua, legno, escursionismo, turismo estivo e invernale) che, se adeguatamente sviluppate, potranno creare valore aggiunto, economia e investimenti.

Ma questo sviluppo dovrà essere professionale e rispondere alle richieste della domanda dell'oggi.

Sono convinto che questi progetti si concretizzeranno solamente se tutti gli attori presenti sul territorio sapranno "guardare avanti" e mettersi in gioco, superare le abitudini e le consuetudini, le visioni miopi e campanilistiche.

Questo non significa, come qualcuno potrebbe pensare, un annullamento delle realtà esistenti, è semplicemente un percorso diverso, capace di valorizzare il singolo (comune, associazione, individuo) e contestualmente garantire che le iniziative ottengano i risultati prefissati.

In uno dei settori strategici per la montagna, ovvero il turismo, la cooperazione sarà fondamentale.

Mi auguro e auspico che anche le associazio-

ni che operano nei vari comuni montani che si occupano di turismo, principalmente le Pro Loco ma non solo, sappiano e vogliano, non per legge ma per propria iniziativa, seguire l'esempio dei comuni e mettersi insieme.

Operando da anni nel mondo dell'associazionismo turistico e di promozione social, sto constatando che l'eccessiva parcellizzazione porta inevitabilmente a scontrarsi con troppi problemi, che la crisi ha moltiplicato.

Qualsiasi associazione oggi deve fare i conti con la burocrazia, l'aumento degli adempimenti e dei costi, la riduzione dei contributi pubblici; diventerà fondamentale collaborare per evitare che tutti questi problemi affossino l'enorme spirito di sacrificio dei volontari, soprattutto quelli delle Pro Loco.

Collaborare - come dicevo in precedenza - non significa (almeno per me) annullamento della singola associazione: ogni Pro Loco o gruppo organizzato potrà continuare a operare in autonomia, come i singoli comuni nelle Unioni, ma per alcuni progetti si potrà lavorare insieme.

Si potrà cooperare per il noleggio di strutture e attrezzature, per la pubblicità e la promozione, per la creazione di pacchetti turistici, per "esportare" i prodotti tipici fuori dai propri confini.

Esistono già opportunità poco sfruttate, come i Consorzi di Pro Loco, molto diffusi nel Nord-Est: attraverso i consorzi si potrebbero creare nuove opportunità, le Pro Loco, pur mantenendo il proprio calendario annuale di manifestazioni e appuntamenti, potrebbe consorzarsi per accrescere la loro "forza" contrattuale, per organizzare eventi in comune, fare investimenti in comune.

Gli anni che verranno saranno estremamente importanti per il territorio della montagna: mi auguro quindi che dove nasceranno le Unioni dei Comuni, si costituiscano anche Unioni di Pro Loco, diventando quest'ultime degli interlocutori credibili per il futuro.

Degiovanni
Vice Presidente Regionale



Paese Mio on-line

La forte riduzione del contributo che la Regione da anni concede all'Unpli Piemonte per lo svolgimento delle sue attività istituzionali ci obbliga a ridurre all'osso tutte le spese. Questa situazione ha perciò indotto la nostra Giunta a limare anche i costi per la pubblicazione di "Paese Mio", che diventa così quadrimestrale e on-line. Le uscite saranno a fine marzo, fine luglio e fine novembre; ci scusiamo per il ritardo di questo numero. Il materiale ci dovrà pervenire dalle Pro Loco almeno un mese prima della data di uscita.

Siamo certi che le nostre Pro Loco comprenderanno la situazione.

Il Consiglio Regionale Unpli Piemonte

PIEMONTE, PAESI, PRO LOCO...

da Agliè ad oggi

Stiamo per chiudere questo primo anno di mandato nazionale che rappresenta anche un anno molto difficile sotto molteplici aspetti, soprattutto per la crisi globale che imperversa e lede la nostra quotidianità e conseguentemente anche l'attività sociale del non profit, che soffre sempre più le ristrettezze del momento.

Questo ci porta anche a dovere fare considerazioni e conseguenti scelte di razionalità soprattutto nel campo economico: ad esempio, a livello nazionale è stato ridotto al minimo statutario di tre convocazioni del Consiglio Nazionale, causando così un ulteriore vuoto nell'attività del nostro mandato; ciò vuol dire incontrarsi ogni quattro mesi con il rischio di "dimenticare" una volta con l'altra quelle che sono le attività.

Nell'ultimo Consiglio Nazionale de 23 e 24 novembre abbiamo assistito alla presentazione del progetto PRO-MUOVIAMOCI redatto dalla Giunta Nazionale e che, se applicato in tutte le sue forme, anche con opportuni adattamenti e miglioramenti, potrà diventare finalmente - lo auspico davvero - l'applicazione operativa della Circolarità Virtuosa.

Ora il progetto verrà presentato regione per regione e dovrà poi essere portato, sviluppato e promosso anche provincia per provincia.

Anche in campo nazionale, nel corso del dibattito in Consiglio, è emersa l'assoluta importanza che ricoprono i comitati provinciali ed i bacini, quali soggetti di tramite diretto con le Pro Loco, soprattutto d'ora in avanti quando le province amministrative saranno oggetto di riforma; una riforma che di certo le svuoterà delle competenze in materia di cultura e turismo.

Diverrà così sempre più importante il ruolo che i comitati provinciali avranno sul territorio.

In Piemonte abbiamo già sin dal mese di luglio iniziato ad affrontare questo tema, prendendo atto che occorre senza indugio procedere in tal senso. Certo, questo sta creando un ampio dibattito interno, ma è un passaggio dal quale non possiamo esimerci. Le Pro Loco hanno ora più che mai la necessità di sentirsi affiancate da un organo superiore nella loro quotidiana attività e sul proprio territorio. Anche i rapporti con le amministrazioni comunali si stanno trasformando da una contribuzione ordinaria a rapporti di vero partenariato amministrativo con affidamenti di incarichi operativi alle Pro Loco.

E' stato poi definito il protocollo per il riconoscimento delle Pro Loco centenarie alle quali sarà dedicato anche un "albo d'oro" nel sito nazionale, sarà studiato un apposito logo grafico di cui potranno effigiarsi nei loro segni identificativi e distintivi oltre che avere una targa di riconoscimento da apporre nelle proprie sedi. Questo è stato un impegno che mi sono preso sin dall'insediamento e sono soddisfatto di esserne riuscito a portarlo a termine.

Nel corso del consiglio è poi stato affrontato un altro punto da me proposto all'ordine del giorno; la costituzione di commissioni consiliari, strumento previsto dallo Statuto nazionale e che ci permette di potere lavorare a gruppi soprattutto nei tempi "vuoti" tra un Consiglio Nazionale e l'altro.

Sono così state istituite le commissioni "comunicazione e marketing" di cui faccio parte, "expo 2015" di cui fa parte Luisella Braghero. Questi strumenti possono rappresentare una ulteriore occasione per il nostro territorio e per le nostre Pro Loco di crescere e di creare opportunità.

In campo nazionale risulta essere molto attivo il Dipartimento patrimonio immateriale guidato da Franco Pezone che si sta occupando tra l'altro della raccolta di schedature dei beni immateriali; raccolta che è avvenuta anche in Piemonte con numerose schede compilate dalle Pro Loco grazie anche alla vostra collaborazione e di cui voglio sentitamente ringraziarvi.

Nel corso del mese di gennaio 2014, probabilmente il 28, questo progetto sui beni immateriali verrà presentato in conferenza stampa alla Camera dei Deputati, un obiettivo molto importante che darà ulteriore lustro all'UNPLI.

Sono positivamente soddisfatto del lavoro sin qui svolto, anche se nel contempo sono convinto che se lavorassimo più unitariamente e con maggiore chiarezza e dialogo all'interno del nostro gruppo piemontese si potrebbe fare ed ottenere molto, molto di più. Non dimentichiamoci che siamo sempre il comitato più numeroso d'Italia, ma questo da solo non basta.

Moreno Bossone
Consigliere Nazionale

ARRIVA
LA DOLCE VITA CARD

Nell'ultima Giunta regionale dell'UNPLI Piemonte, che si è svolta a Moncalieri lo scorso 25 novembre, si è deciso all'unanimità di abbinare alla Tessera associativa di ogni Pro Loco per la campagna 2014 anche la carta prepagata "Dolce Vita", già presentata nel 2013.

La carta potrà essere prenotata da ogni singola Pro Loco, unitamente alla Unplcard, e veicolata ai soci che potranno godere in questo modo di ulteriori convenzioni e agevolazioni, tra le quali la più importante è quella con la Società "Facile.it". La Società ha un portale di comparazione di prodotti assicurativi che, attraverso un "pre-ventivatore" di assicurazioni per auto, moto e autocarri fino a 35 quintali, propone tariffe di 6 primarie Compagnie Assicurative, riconoscendo uno sconto ai soci delle Pro Loco.

E' comunque stata rinnovata anche per il 2014 la convenzione con Fondiaria-Sai alle stesse condizioni del 2013.



pagamento ricaricabile cosiddetta

No Banking", ossia una carta di credito non veicolata dal sistema bancario tradizionale, prepagata, ma con tutte le funzioni vere e proprie della carta di credito.

- Caratteristiche e punti di forza della "Dolce Vita Pay Business Card":
- Circuito MasterCard.
- Saldo massimo su carta €. 20.000
- Distribuibile e valida in tutto il mondo.
- Microchip di sicurezza.
- Codice IBAN distribuibile
- Swift Internazionale.
- Nominativa (Cognome e Nome del presidente e possibilità di 16 caratteri per inserire il nome della Pro Loco).
- Validità triennale.
- Punzonatura sia del numero della carta che del nome e cognome del presidente della Pro Loco.
- Può essere rilasciata a chiunque (privati, aziende, enti, associazioni) anche a protestati e segnalati, pignorati o falliti.
- Su richiesta, vi è la possibilità di avere fino a 2 carte aggiuntive per Pro Loco.

OPERATIVITA'

Con la Dolce Vita Pay Card si possono:

- Ricevere bonifici.
- Effettuare acquisti su internet in tutta sicurezza.
- Trasferire fondi dalla carta ad un altro conto corrente.
- Accredite stipendi e/o pagamenti.
- Pagare attraverso qualsiasi terminale POS in tutto il mondo.
- Le Pro Loco potranno anche essere dotate di apparecchi POS.
- Effettuare prenotazioni (alberghi, auto a noleggio ecc.)
- Verificare movimenti e saldo della carta online in qualsiasi momento.
- Prelevare contanti in tutto il mondo presso gli sportelli abilitati e nei limiti previsti dalla Legge.

RICARICA DELLA CARTA

La Dolce Vita Pay Card può essere ricaricata nei seguenti modi:

- A mezzo bonifico bancario come indicato nel foglio informativo consegnato al rilascio della carta.
- A mezzo bollettino freccia (da richiedere in qualsiasi Banca incluso Bancoposta) in caso di versamento in contanti con le stesse indicazioni del bonifico.

Il 2014 sarà un anno sperimentale per questa card; vedremo quante ne saranno veicolate e richieste da ogni singola Pro Loco per i soci. Questo servirà anche a capire gli importi che ci verranno retrocessi dalla Società Capital & Found di Milano, gestore della carta prepagata Dolce Vita Pay.

Nella Primavera del 2014 ci incontreremo nelle varie riunioni di Bacino per dialogare con voi, per ascoltare i vostri problemi e cercare di risolverli, ma soprattutto per consegnarvi il nuovo Vademecum e il nuovo manuale HACCP della corretta prassi igienica.

Fabrizio Ricciardi

Nascono i G.A.U. - Gruppi di Acquisto

Si tratta di gruppi di Pro Loco che decidono di acquistare prodotti direttamente dalle aziende che producono e importano. Questo permette

un risparmio sia per le aziende (che normalmente riescono ad ottenere guadagni maggiori, che per i consumatori. I prezzi sono più convenienti, perché i

prodotti sono acquistati all'ingrosso da aziende locali e non, con minori costi di trasporto anche perché vengono eliminate le intermediazioni.

L'Unpli Piemonte ha prodotto indagini di mercato, confrontato aziende, anche estere, utilizzando il metodo del minor prezzo a fronte di maggior qualità. Le aziende individuate sono state visitate dai responsabili della Commissione gruppi di acquisto, che hanno potuto assistere alle lavorazioni e scegliere i prodotti più interessanti per l'utilizzo all'interno delle Pro Loco, ma soprattutto ottenere ottimi prezzi scontati a fronte di acquisti importanti.

Per poter effettuare acquisti attraverso i GAU è indispensabile che la Pro Loco sia dotata della carta prepagata "Dolce Vita pay card", anche questa in distribuzione attraverso i CSU Centri Servizi UNPLI di ogni Provincia del Piemonte (quello della Provincia di Torino è a Rivarolo Canavese in Piazza Litisetto: Tel. 0124 / 42.42.60 Fax. 0124 / 06.20.08 - e-mail unplitorino@unplipiemonte.it.).

La "Dolce Vita pay card" viene assegnata a tutte le Pro Loco associate Unpli che ne faranno richiesta attraverso l'apposito modulo.

Attualmente risultano convenzionali con l'UNPLI le seguenti aziende:



KORE S.p.A - Gilet multitasche - Gassino Torinese; responsabile vendite Raffaella Gaido.

TERZO MILLENNIO - Attrezzature per la Sicurezza e abbigliamento per cucina Strambino/Trecate; responsabile vendite Silvio Stivala, Pietra Ligure

ZETA Impianti - Impiantistica Acqua Gas gpl - Ivrea (TO); responsabile degli impianti Luca Zanaga

D. & D. S.r.l. - Fornitura carni bovine all'ingrosso per feste - Cuneo; responsabile vendite, Danilo Sanino

SEINOX S.r.l. - Vendita e noleggio attrezzature per cucina - Bollengo (TO) Responsabile vendite, Claudio Fusaro

DEA S.r.l. - Progettazione grandi cucine - Bollengo (TO)

responsabili Alessandro Stratta e Claudio Fusaro.

RM GROUP - Attrezzature professionali per cucina - Reggio Emilia Responsabile vendite, Timante Lorenzani

MOIA S.p.A. - Coperture/Gazebo (6x12) - Briga Novarese - Responsabile vendite Filippo Moia.

GAZEBOMATIC - Vendita Gazebo - Sant'Angelo in Vado (PU) - Responsabile vendite Francesco Garulli

ELLEUNO s.r.l. - Vendita cassette in legno - Bacau (Romania) Responsabile vendite Elena Nistor e Giampaolo Lorenzon

Fabrizio Ricciardi

Presidente provinciale Unpli Torino
Responsabile Commissione Gau
Unpli Piemonte



IL TURISMO FLUVIALE, UN'OPPORTUNITA' PER I TERRITORI DEL PO

CONVEGNO "TERRE DI FIUME"

Lo scorso mese di settembre, in occasione della 34^a Giornata Mondiale del Turismo 2013 - World Tourism Day - l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), l'organismo delle Nazioni Unite che rappresenta la principale istituzione internazionale in campo turistico, ha scelto un argomento di grande attualità per il futuro stesso del turismo: il problema delle risorse idriche, dell'acqua, del suo consumo, proponendo come tema della giornata: "Turismo & acqua: proteggere il nostro comune futuro".

La Giornata Mondiale del Turismo ha stimolato numerose iniziative, dibattiti, seminari,

eventi in tutti i paesi del mondo, e una grande organizzazione che lavora in campo turistico, come l'U.N.P.L.I., non poteva sottrarsi ad una riflessione su quanto sia necessaria una "nuova cultura dell'acqua", soprattutto in campo turistico, dove "comportamenti corretti" e "stili di vita" responsabili siano la risposta adeguata al sempre più urgente bisogno di "sostenibilità".

"... L'acqua è la chiave della vita: è una risorsa cruciale per l'umanità e il resto del mondo vivente. Tutti hanno bisogno di acqua, non soltanto per bere. I nostri fiumi e laghi, nonché le nostre acque costiere e sotterranee, costituiscono risorse

preziose da proteggere..." recita la direttiva sulle acque della Commissione Europea.

Ci sono diversi "turismi d'acqua", che valorizzano itinerari, luoghi, bellezze naturalistiche, prodotti tipici: il turismo balneare, termale, fluviale, lacuale, crocieristico ...

Tra questi, il "turismo fluviale", per chi ama la calma e la lentezza, la sobrietà, il gusto per le cose semplici, la natura, e osserva l'ambiente circostante da una prospettiva diversa, dal fiume appunto.

In tal senso il tempo della vacanza, del turismo, del viaggio può diventare una dimensione in cui ritrovare il gusto dell'incontro, del dialogo, dell'approfondimento, dell'essere in sintonia con la natura, dando spazio a tutte quelle attività (leggere, ascoltare musica, passeggiare, contemplare i paesaggi) che possono accrescere la conoscenza e l'esperienza umana.

Il turismo fluviale vede accrescere il numero degli appassionati e le vie fluviali invitano a molteplici attività: alla navigazione, allo sport, alla canoa, alla pesca e anche a forme di sport estremi quando il fiume diventa rapida o cascata. I fiumi

favoriscono un turismo ecologico-ambientale e spesso hanno negli agriturismi i relativi spazi di ospitalità.

Per incentivare la sostenibilità ambientale si rendono necessari una pianificazione responsabile, una gestione etica, una prevenzione degli effetti negativi sugli ecosistemi e sulle popolazioni locali, spesso causati da non corrette strategie e/o azioni finalizzate alla promozione turistica.

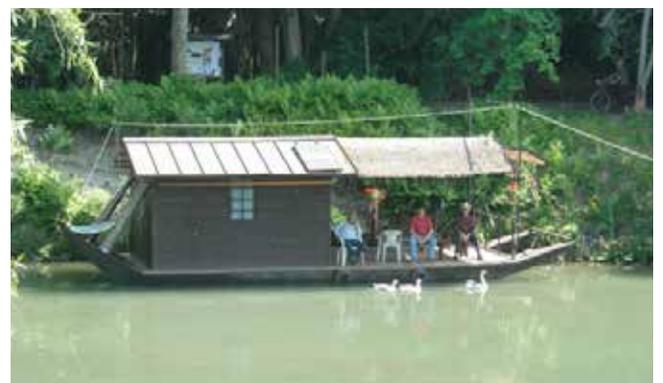
E' nata così la proposta di Unpli Torino di dedicare un convegno al turismo fluviale, in particolare al fiume Po, ai territori da esso attraversati e alle Pro Loco che in essi vi operano; proposta subito raccolta

dalla Città e dalla Pro Loco di Moncalieri e dalla Pro Loco di Revigliasco. Il convegno potrà essere il punto di partenza per la sperimentazione, attraverso le Pro Loco, di itinerari turistici integrati lungo il fiume (bici, trekking, rafting, pesca, ecc.), di eventi ed iniziative finalizzate a valorizzare turisticamente le nostre località, i loro prodotti e la loro cultura.

Un appuntamento che potrebbe contribuire a stimolare nuove progettualità, anche sovralocali, interregionali e nazionali e in cui le Pro Loco potrebbero essere attori principali.

Marina Vittone

Segretario provinciale
Unpli Torino



Uno sguardo oltre... confine

Cortemaggiore (Piacenza)

La "città ideale per i collezionisti"

Borgo rinascimentale a metà strada fra Piacenza e Cremona, nella campagna della bassa piacentina, Cortemaggiore, sorta nel 1479, fu edificata secondo i dettami della "città ideale" come capitale della signoria del marchese Gian Ludovico Pallavicino.

Il centro storico, tagliato in due da un'ampia strada porticata, conserva ancora l'originale impianto ottagonale, che ricale il tracciato urbano romano.

Molteplici i "tesori artistici" che figurano nella storia di questo borgo, alcuni purtroppo oggi scomparsi, altri che meritano una visita:

Oratorio di San Giuseppe: eretto sul luogo dove esisteva precedentemente un piccolo oratorio medioevale, fu realizzato negli anni tra il 1576 (fondazione della Confraternita di San Giuseppe) ed il 1593 per iniziativa di un privato; un secolo più tardi (1696), l'oratorio fu decorato con stucchi di Bernardino Barca e Domenico Dossa; alle pareti figurano pregevoli dipinti di Giovanni Battista Tagliascchi. Oggetto di un accurato restauro nel corso del 2007, durante il quale è stato aggiunto anche un orologio sulla torre campanaria.

Oratorio di Santa Maria Maddalena: annesso alla Casa della Misericordia, era a pianta centrale sormontato da un corpo a lanterna a pianta ottagonale. L'edificio, che a inizio Ottocento era diroccato ed utilizzato come fienile, fu demolito nel corso del XIX secolo insieme alla struttura che lo collegava alla Casa della Misericordia.

Chiesa di San Lorenzo: L'edificio attuale sorge sull'area precedentemente occupata dal cimitero e dell'antica chiesa di San Lorenzo, che dipendeva dalla pieve di San Martino in Olza e faceva parte del borgo medioevale di Cortemaggiore. Nel 1666 venne eretta una piccola cappella e quindi, nel 1773, la chiesa attuale, a pianta centrale, su progetto del Dosi, che prevedeva pure un ampio pronao fino alla strada antistante, però mai realizzato. La chiesa è intitolata al patrono di Cortemaggiore.



Oratorio di San Giovanni: la costruzione dell'attuale edificio fu iniziata nel 1625 e conclusa nel 1630 ad opera della Confraternita del Santissimo Sacramento, che fece anettere all'oratorio un edificio riprodotto la struttura della Santa Casa di Loreto. Davvero pregevole la cupola affrescata da Robert de Longe detto "Il Fiammingo".

Oratorio di Santa Maria delle Grazie fuori le mura o "La Madonnina": fu costruito a spese del sacerdote Antonio Boverini nel 1661 allo scopo di salvare un'immagine della Beata Vergine situata su di un pilastro ed esposta alle intemperie. L'interno appare tutto decorato con affreschi di Giuseppe Natali e Carlo Bonisoli. Pregevole anche l'organo Bossi della seconda metà dell'Ottocento.

Convento delle Suore Terziarie Francescane: iniziato nel 1719, rimase attivo fino al 1800, quando venne confiscato dal governo napoleonico. Ormai in rovina, nel 1969 fu demolito per fare posto all'edificio che ospita le scuole medie e l'Istituto superiore di Agraria.

Casa della Misericordia: era la sede dell'"Ospedale dei Pellegrini", fondato nel 1495 da Rolando II Pallavicino. È un edificio a tre piani, dotato di un portico anteriore, cui era addossato un corpo più basso, collegato tramite un arco dotato di un orologio all'oratorio di

Santa Maria Maddalena. Questo Ospedale offriva ricovero, oltre che ai cittadini, anche ai pellegrini che passando da Cremona si recavano verso la Via Francigena. Passata nel 1750 all'ordine dei Cavalieri Costantiniani, l'ospedale fu soppresso nel 1796. L'edificio ha mantenuto nei secoli la conformazione originale.

Teatro "Eleonora Duse": l'edificio che ora ospita il teatro era originariamente un oratorio (l'Oratorio della Beata Vergine Immacolata), che venne costruito nel 1775, annesso a quello che era il convento delle suore terziarie francescane; nel 1827 fu trasformato in teatro, destinazione d'uso che mantiene tuttora.

Rocca: iniziata nel 1480 da Gian Lodovico e completata da Rolandoli. L'edificio, a pianta quadrata con torri agli angoli, cinto di fossati comunicanti con quelli del sistema difensivo cittadino, aveva, a protezione dell'ingresso, un possente rivellino. Passato il territorio ai Farnese, la Rocca cominciò a decadere, avendo i Duchi sospeso i lavori di manutenzione. Vendita dal Governo francese ad un privato (tale Martini) nel 1809, venne demolita per ricavarne materiali da costruzione. Nel 1829 la zona fu livellata dal Comune, che intendeva utilizzarla per la fiera; in questa occasione fu pure demolito il ponte in cotto che collega il palazzo con il nuovo spiazzo; questo è attualmente adibito a giardino pubblico ed ospita l'edificio delle scuole elementari.

L'associazione Turistica Pro Loco Cortemaggiore si costituì la sera del 12 ottobre 1954 nella sala consigliare del Comune, presente un buon gruppo di cittadini riuniti in assemblea presieduta dal sindaco, Cav. Claudio Stecconi assistito dal Cav. Aldo Ambrogio, direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Piacenza.

La costituzione venne ratificata dall'Ente con delibera del 5 novembre 1954 e l'Associazione venne denominata "Pro Loco di Cortemaggiore"; successivamente, il 20 aprile 1969, il sodalizio mutò la denominazione in "Associazione Turistica Pro Cortemaggiore"; iniziate le pratiche per l'inclusione del sodalizio nell'Albo Ministeriale delle Associazioni Pro Loco d'Italia, il 10 novembre 1969 il Ministro competente ne decretò l'iscrizione.

La Pro Loco di Cortemaggiore si propone di promuovere, tutelare e sostenere lo sviluppo del proprio territorio adottando tutte le iniziative reputate idonee ed opportune.



Gli obiettivi principali sono:
a) Riunire tutti coloro che hanno interesse morale e materiale allo sviluppo della località
b) promuovere l'organizzazione di iniziative di carattere turistico - culturale;

c) promuovere la riscoperta delle tradizioni; la rievocazione della storia

d) Tutelare e porre in valore con assidua propaganda le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo, nonché la conservazione dei beni archeologici, culturali e architettonici
e) Promuovere l'enogastronomia tipica del paese e l'accoglienza, con festeggiamenti, sagre, fiere, gare, convegni, spettacoli pubblici, gite ed escursioni per attirare i turisti nella località, dare svago e diletto a quanti vi soggiureranno per il periodo più o meno lungo

f) Promuovere e favorire l'assistenza e l'informazione del turista.

A tal riguardo la Pro Loco organizza diverse iniziative:

Carnevale dei bambini: giunto alla XII edizione, si svolge presso l'Oratorio Don Bosco con la consegna di un regalo a tutti i bambini che intervengono.

Fiera di San Giuseppe, tradizionale manifestazione di metà marzo voluta da Gian Lodovico Pallavicino nel 1480 e da allora mai interrotta; una longevità di oltre 500 anni che ne fa una delle fiere più antiche d'Italia. La sagra ha tenuto fede alla sua origine di fiera agricola: vengono infatti esposte nelle vie centrali del paese macchine e attrezzature destinate all'agricoltura. Inoltre nella pregiata cornice del chiostro francescano della "Chiesa dei frati", si svolge il MERMEG, rassegna enogastronomica con prodotti tipici DOP e DOC provenienti da tutte le parti d'Italia.

Festa del gelato: la prima settimana di luglio, in collaborazione con le associazioni locali, nel prato della "Chiesa dei frati", oltre alla degustazione di vari tipi di gelato, si svolgono serate danzanti con stand gastronomici che propongono piatti e vini locali.

Festeggiamenti settembrini: nella seconda domenica di set-

tembre, nell'ambito di una serie di eventi che si svolgono nella piazza principale del paese (Piazza Patrioti), quali la *Tomboleata*, la *Commedia dialettale*, e la classica *Cena sotto le stelle*, un inno all'enogastronomia piacentina. In questa occasione si possono degustare prodotti tipici: il *Chisolino* (torta fritta da accompagnare con salumi DOP locali, coppa, salame, pancetta ecc.), i rinomati *Pisarei e fasò* (gnocchetti di farina e pane grattugiato con sugo di fagioli), i *Turtei con la cua* (tortelli di magro con ricotta e spinaci serviti con burro e salvia), *Spalla cotta e grigliata*, il tutto inaffiato dagli ottimi vini DOC piacentini come il Gutturino, l'Ortugo, Pinot bianco e nero.

Mercatino dell'antiquariato: ogni prima domenica del mese, escluso gennaio, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Nato la prima domenica di dicembre del 1988, il "Mercatino dell'antiquariato" - "Mostra mercato dell'antiquariato e cose d'altri tempi" con oltre 240 espositori di piccolo antiquariato e modernariato (dalle 8 alle 17,30), si svolge nel centro storico, sotto gli alti portici della via centrale del paese. Per questo mercatino la città di Cortemaggiore è stata definita, dal mensile "Antiquariato" (n. 389 settembre 2013), "Città ideale dei collezionisti".

Santa Lucia, il 12 dicembre in Piazza Patrioti, dalle ore 20: dolci per tutti i bambini.

24 dicembre Vigilia di Natale: sotto l'albero di Natale in Piazza Patrioti, vin brulé gratuito per tutti dalle ore 17 alle ore 02.

Da due anni la Pro Loco gestisce, con l'ausilio di una collaboratrice e con ottimo riscontro della popolazione non solo locale, il punto "Qui Enel".

L'Associazione si adopererà altresì per la conoscenza del paese e dei suoi beni culturali.

Associazione Turistica Pro Cortemaggiore - Via Boni Brighenti 2/A - 29016 Cortemaggiore (PC)

Tel/fax: 0523.839080 E-mail: proloco@cortemaggiore.com

Walter Cremona



Provincia di Asti

Celle Enomondo (At)

La biblioteca torna a vivere con le volontarie Pro Loco



Domenica 20 ottobre, dopo oltre vent'anni di "sonno", la biblioteca di Celle Enomondo ha riaperto i battenti grazie alla convenzione con la quale il Comune che ne ha affidato la gestione alla Pro Loco che vi provvederà grazie all'opera di

tre volontarie: Chiara Nosenzo, Giulia Gerbi e Matilde Gatto.

La biblioteca è così tornata a vivere ed a mettere a disposizione della popolazione un patrimonio di oltre 2.500 libri, in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi lettore, di ogni

età e grado di cultura: si va infatti dai classici della letteratura italiana e straniera, ai saggi, ai romanzi, gialli, d'avventura, d'amore, scienza, psicologia, religione, fumetti, storia locale, ecc.ecc.

Mario Povero

Lettera aperta... dal 40° Festival delle Sagre Astigiane

Cara Luisella,

quando qualche tempo fa ti ho timidamente confessato di non essere mai venuta ad Asti, al Festival delle Sagre, mi sono sentita sinceramente in imbarazzo...e non puoi immaginare quanto io abbia apprezzato il tuo invito ed il delicato compito che hai ritenuto di affidarmi, inserendomi nella giuria UNPLI per la valutazione delle Pro Loco meritevoli di ricevere il premio che il Comitato Regionale dispone annualmente per questo evento.

Una bella responsabilità...

Non credo si possa comprendere fino in fondo cosa rappresenti esattamente la sfilata delle Pro Loco ad Asti se non la si osserva, o meglio, se non la si vive da vicino, un po' come è successo oggi a me, a noi delegati della Giuria. E' davvero sorprendente come, quando fai parte di un mondo, quando credi di conoscerlo bene, questo ancora riesca a stupirti.

Ho capito subito, già al passaggio del primo gruppo, che

non era un semplice corteo di "figuranti", ma qualcosa di più, molto di più. E quando è sfilato dinnanzi a noi il tema "Donne e libertà", improvvisamente mi è tornato alla mente il commento di quando mi hai accolta, sapiente padrona di casa e guida preparata: "In quello che si fa bisogna credere, e qui noi crediamo molto".

Al passaggio di quelle donne, così autentiche, così reali nella loro interpretazione, ho sentito dentro di me un coinvolgimento talmente forte che non mi ha più abbandonato, sino alla fine della sfilata, quasi due ore dopo.

E' stato come essere rapiti, circondati da atmosfere d'antan, dalle semplicità del quotidiano: l'acqua, le sue tradizioni e le sue storie, il vino ed il profumo del mosto, la fragranza del pane, il valore del latte, il lavoro dei campi e gli antichi mestieri, le attrezzature di una volta e le prime industrie, i colori ed i sapori dei prodotti della terra, i momenti di festa e la vita di tutti i giorni, le parten-

ze e gli arrivi, fino "all'ultimo viaggio".

Un plauso sincero va agli attori di questa sfilata: uomini e donne, giovani ed anziani, grandi e piccini, tutti ugualmente autentici in quei preziosi e curati costumi di un'epoca ormai passata, che mai come in questa festa può apparire tanto vicina...

Ma l'evento non finisce lì.

Non è infatti possibile restare indifferenti di fronte alle prelibatezze gastronomiche che si possono gustare in piazza Campo del Palio, con le stesse Pro Loco che, ancora una volta, sanno stupire, sanno entusiasmare, sanno esprimere competenze e sinergie, mettendo in campo piatti tipici della tradizione, mai abbozzati ma curati nella sostanza e nella presentazione, in un tripudio di colori e profumi, il tutto organizzato con grande maestria e dove nulla è lasciato al caso.

Cara Luisella, tu mi hai chiesto di scrivere un articolo su quello a cui ho assistito oggi, a dire il vero mi sento ancor più in imbarazzo di quando ti ho fatto la mia prima confidenza, in quanto non credo potrei mai riuscire, seppur applicandomi con grande impegno, a trasmettere a coloro che mi leggeranno le emozioni che oggi io ho vissuto al Festival delle Sagre Astigiane.

Mi permetto tuttavia, con molta umiltà, di essere d'accordo con Te: "In quello che si fa bisogna credere" e al Festival delle Sagre Astigiane gli uomini e le donne delle Pro Loco ci credono veramente!

Cristina Garizio



Per la cronaca, il premio di 1.000 euro istituito dall'Unpli "per la miglior valorizzazione e promozione del territorio", è stato assegnato alla Pro Loco di Motta di Costigliole per la sua interpretazione del tema "Il peperone quadrato d'Asti dalla terra alla tavola". La giuria era composta, oltre che da Critina Garizio, da Mario Zintilini e Delfina Novara.



Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:

n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**

Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo

Chiuso in stampa: **15 gennaio 2014**

Hanno collaborato a questo numero:

IVAN ALBANO, MARIO BOGINO, MORENO BOSSONE, GIULIO BRARDA, WALTER CREMONA, GIULIANO DE GIOVANNI, NADIA DE MARCHI, CINZIA GARIZIO, CINZIA GARRO, ALDO MERLO, ELEONORA NORBIATO, MARIO POVERO, ALDO RAVIOLO, PAOLO RIBALDONE, FABRIZIO RICCIARDI, BRUNO VERRI, CHIARA E MARCO VIGNOLO, MARINA VITTONI



Provincia di Biella

A Biella, "Notte Blu" con gastronomia, palloncini e miss

Organizzata dalla Pro Loco Biella Valle Oropa in collaborazione con il Comune di Biella, Unpli Piemonte e Ass. 015, la "Notte Blu" ha visto la partecipazione di 12 Pro Loco con il coinvolgimento di oltre un centinaio di volontari.

Nel corso della manifestazione agli oltre 2500 visitatori sono stati serviti circa 1000 piatti delle specialità gastronomiche proposte dalle varie Pro Loco.

Il grande successo della "Notte Blu" va sicuramente attribuito anche alla pubblicizzazione dell'evento: sono stati distribuiti 5000 volantini, 200 locandine, coinvolte quattro testate giornalistiche, 28 passaggi radio su Radio Mondo.

L'artista fotografo Stefano Ceretti, di ritorno da una mostra parigina, era presente con un suo stand, mentre la Donkey Crossing Street Band ha animato la festa esibendosi fra

gli stand all'ora di pranzo; un lancio di palloncini, a ricordo della prima mongolfiera alzata da Biella, ha attirato l'attenzione di tanti bambini e la loro viva partecipazione.

Alla sera le Pro Loco presenti hanno riproposto i loro piatti tipici e il cuore della "Notte Blu" ha iniziato a battere forte:

gli Italian Graffiti hanno fatto sognare riproponendo i successi degli anni 60-70, scatenando una marea di ricordi e di emozioni passate; da ricordare anche il bellissimo raduno di Harley Davidson degli amici OnlyChopper.

Alle ore 21,30 ha preso il via la sfilata "La più bella del Mondo", concorso nazionale di bellezza della Monnasila Managment di Cesare Morgantini e l'elezione di Miss Pro Loco Biella, "incoronata" dalla senatrice locale Nicoletta Favero.



Provincia di Cuneo

Sabato 28 settembre a Brà

25 Pro Loco Cuneesi in vetrina

Una vera passerella per i piatti ed i prodotti tipici di 25 Pro Loco l'annuale Sagra delle Pro Loco Cuneesi che si è celebrata sabato 28 settembre nella centralissima piazza Carlo Alberto di Brà.

Un evento che cresce di anno in anno, migliorando qualitativamente, attento sempre di

più non soltanto alla parte enogastronomica, ma anche alle normative sulla sicurezza e alla tutela ambientale.

Novità dell'edizione 2013 è stata la presenza della Pro Loco di Cosseria (Liguria), che ha così celebrato il gemellaggio tra l'UNPLI Cuneo e l'UNPLI Savona.



Le Pro Loco Saluzzesi in udienza da Papa Francesco

Dal 4 al 6 novembre una trentina di rappresentanti delle Pro Loco del Saluzzese (in particolare delle valli Varaita e Po) guidati dal presidente e dalla consulente fiscale e Centro Servizi UNPLI del Comitato provinciale di Cuneo, Giuliano Degiovanni e Ivana Bodello, sono stati a Roma per l'udienza papale concessa ai soci delle Pro Loco: un

evento che ha portato in piazza San Pietro circa 4.000 prolochisti.

Il pullman, partito lunedì sera 4 novembre, ha viaggiato tutta la notte per raggiungere Roma alle prime luci del mattino di martedì 5. Dopo un'intensa giornata di visite ai principali monumenti e ai luoghi più caratteristici e storici della Capitale, mercoledì mattina

di buon'ora i gruppi di volontari delle Pro Loco hanno iniziato ad affluire in Piazza San Pietro per assistere all'udienza papale.

Papa Francesco, in una piazza gremita da oltre 130.000 pellegrini, giunti tantissimi anche dall'estero, ha benedetto i volontari delle Pro Loco che con striscioni e gagliardetti si sono fatti sentire.

Oltre ai saluzzesi, c'erano rappresentanze delle Pro Loco del Torinese e dell'Astigiano e 5 soci della Pro Loco Sanfront.

Particolarmente soddisfatta della trasferta a Roma la presidente della Pro Loco di Melle, che è riuscita a consegnare ad un fiduciario del Pontefice, nel suo consueto giro per la piazza a salutare bambini e persone anziane, un libro sui "Piloni votivi a Melle", con una lettera per il Papa.

"E' stata una gran bella esperienza, seguita in diretta anche da chi era rimasto a



casa - spiega il delegato saluzzese dell'Unpli, Aldo Raviolo -: a Roma, poi, abbiamo avuto anche l'occasione di incontrare un gruppo di fedeli della parrocchia di Castelletto Stura

e una delegazione della sezione di Savigliano della Croce Rossa Italiana accompagnata dalla presidente della Pro Loco Savigliano, Maria Teresa Sora".

Aldo Raviolo



Con "Natale in contrada"

Peveveragno diventa per due notti un "teatro collettivo"

Antichi mestieri, 400 figuranti e migliaia di spettatori per rivivere il mistero della Notte Santa

Si sono accese fin da metà dicembre le mille lucine bianche ad annunciare l'arrivo di una delle manifestazioni più belle della Provincia e che da anni rendono unico Peveveragno.

"Natale in Contrada", in programma il 24 ed il 26 dicembre con la rievocazione degli antichi mestieri e la degustazione di prodotti tipici locali, è uno degli appuntamenti più attesi e che ogni anno registra migliaia di visitatori.

Da oriente verso Chiusa Pesio ad occidente verso Cuneo, e viceversa, seguendo il tracciato delle piccole lanterne bianche, la strada principale si srotola come un tappeto magico con le piccole oasi delle sue piazzette fino alla piazza centrale del Municipio che il 24 e 26 dicembre diventa la porta di ingresso principale al Natale in Contrada.

E' proprio a partire da qui che, nel cuore antico di Peveveragno, per due notti si rinnova l'antico rito che esalta la vita nel Mistero della Natività.

Perché il Natale in Contrada, giunto quest'anno alla sua

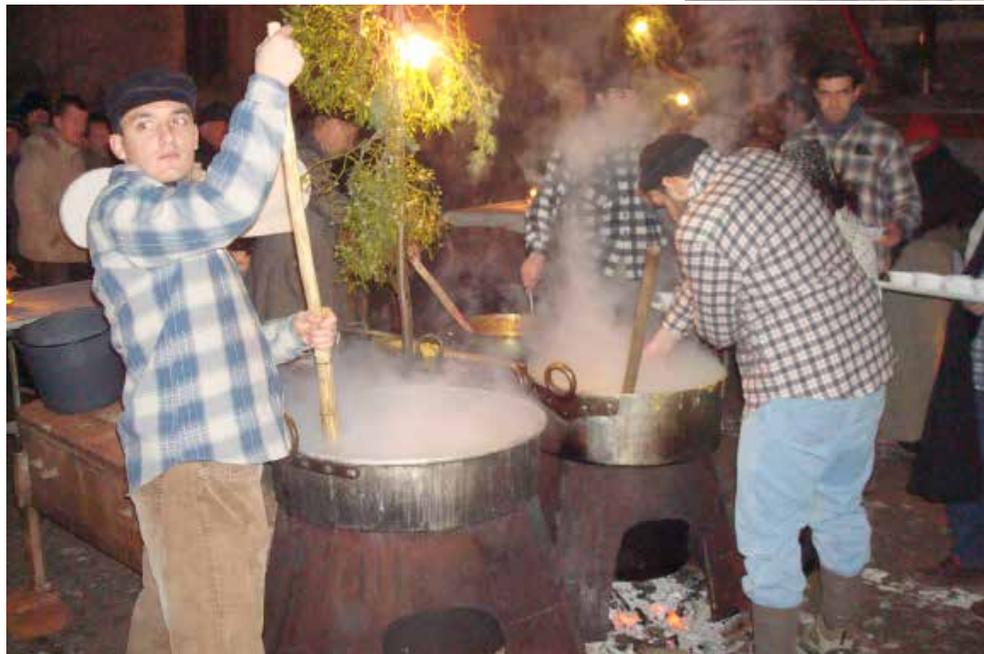
ventitreesima edizione, è una manifestazione di oggi, ma affonda le sue radici lontano, nei riti che fin da prima di Cristo celebravano a ogni volger d'anno, con il solstizio d'inverno, la vittoria della luce sulle tenebre, la rivincita del sole sul buio invernale, la ripresa della vita e dei lavori.

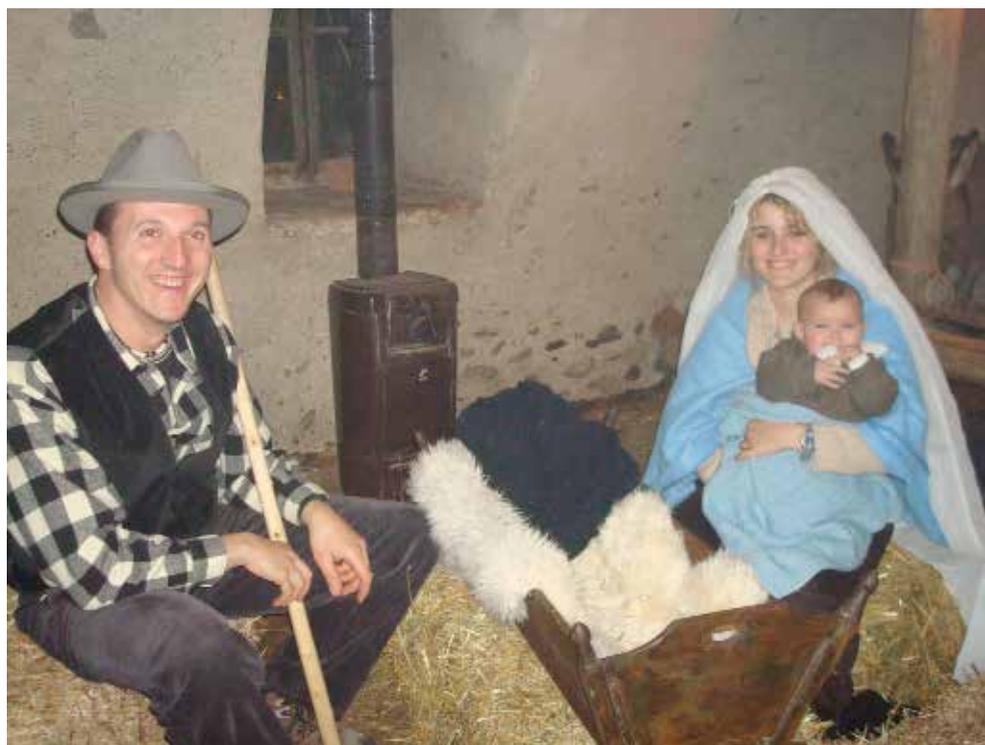
Forse è proprio per queste tenaci radici che il Natale in Contrada può rinnovarsi di anno in anno, quando le energie vitali di tutto un paese si coagolano per dar vita a un grande "teatro collettivo" che nel centro storico di Peveveragno ricrea un tempo passato ma ancora legato alla nostra memoria: un passato nemmeno troppo lontano in cui nei nostri paesi le cose non si "compravano" ma si "facevano".

Ingegno, manualità, pratica, in altre parole "mestiere", il lavoro che ciascuno imparava a fare, faceva, e insegnava a fare ad altri. Così per generazioni si sono fatti il pane e i chiodi, le corde e i carri, i vasi e le lenzuola, i formaggi e il bucato, i mobili e la pasta, cose "fatte a mano" con attrezzi

a volte semplici, a volte ingegnosi al punto da essere geniali. Cose fatte a mano che testimoniano un lavoro che è sì faticoso, ma anche realizzazione di sé, socializzazione, scoperta, gusto di vivere e occasione di convivialità.

Tutte caratteristiche che nelle due notti di Peveveragno risaltano evidenti agli occhi dei visitatori, anche perché il Natale in Contrada è ambientato in una scenografia naturale suggestiva di per sé e si avvale di anno in anno di allestimenti





e costumi sempre più curati di effetti luce, di musiche e suoni, di numerosi punti di accoglienza e di ristoro.

Passando ai dettagli che

fanno grande l'insieme, coordinati dai giovani della Pro Loco, partecipano al Natale in Contrada più di 400 figuranti che danno vita a una cinquantina di mestieri, dalla A dell'ar-

rotino (il Mouleta), alla Z degli zoccoli (i Sèp).

Bergée e Cordée, Frée e Lavandere, Mest da bosc e Mazouée, Resiaire e Stireuse, (pastori, cordai, fabbri, lavandaie,

falegnami, mezzadri, segatori, stiratrici), nelle loro botteghe e con i loro attrezzi animano un realistico presepio vivente in una carrellata di costumi e colori, sapori e odori, suoni e parole che rinnovano il gusto del ricordo e conservano la freschezza della tradizione come scoperta per chi ne viene a conoscenza per la prima volta. Ci sarà anche una vera famiglia ad impersonare Gesù, Maria e S. Giuseppe.

Accanto agli umani, gli animali un tempo famigliari e comuni nelle nostre aie, comunque sempre amati dai più piccoli: pecore, capre, mucche, cavalli, maialetti, conigli, asinelli, pulcini, ecc. Le Associazioni di Peveragno partecipano a vario titolo con i loro volontari di entrambi i sessi al ristoro, al conforto e alla ricreazione dei visitatori.

Sono previste infatti degustazioni (salsiccia, polenta, formaggi, vino e vin brulé, cioccolata calda, caffè, coupe- te, patate, ecc.).

Il nuovo spettacolo teatrale della Compagnia del Birun "L'Asinello e il Bue" ha avuto luogo nel cortile della casa Arbinolo-Villani, mentre lo

spettacolo occitano dell'Associazione Culturale Gai Saber "A l'ubai e al'adrit" presso la Chiesa della Confraternita. Il tutto coronato, la sera del 26 dicembre, dai fuochi di artificio sulla collina di San Giorgio.

Pensiamo che ce ne sia stato abbastanza per sottrarsi per una sera alle pigrizie domestiche e televisive, visitare un paese vestito di luci bianche, immergersi in un mondo suggestivo e palpitante di fuochi e di vita, gustare bocconcini stuzzicanti, assistere ad uno spettacolo magico e riscoprire la serenità degli auguri scambiati con calore dal vivo. Cosa volete di più? L'amaro potete sempre prenderlo in uno dei bar di Peveragno o al vostro ritorno a casa.

L'ingresso di 8 Euro (gratuito per i bambini sotto gli 8 anni), ea comprensivo di 8 tagliandi per le degustazioni e la preghiera di collaborare alla suggestione del Natale in Contrada usando gli appositi contenitori per i rifiuti.

Parte dell'incasso è stato devoluto a finalità benefiche.

Cinzia Garro

Provincia di Torino

Domenica 15 dicembre

A Caselle Torinese, incontro tra le quattro "Caselle d'Italia"

Il nome Caselle si incontra sui cartelli stradali in almeno una ventina di diverse località italiane. Solo quattro di queste sono sede di comune: una in Piemonte (Caselle Torinese), due in Lombardia (Caselle Landi e Caselle Lurani, entrambe in provincia di Lodi); infine, in Campania, Caselle in Pittari, provincia di Salerno.

L'assunzione per le varie Caselle delle attuali denominazioni è una storia che si incrocia con quella che ha portato, oltre 150 anni fa, all'unità d'Italia.

All'indomani del 1861, infatti, una delle prime disposizioni amministrative del neonato Stato Italiano fu volta a superare i casi di omonimia tra tutti i comuni del Regno.

Il 30 giugno 1862 il Ministro dell'Interno Urbano Rattazzi invia, da Torino, ai prefetti del neonato Regno d'Italia, una circolare: i comuni che si trovano ad avere eguale denominazione vengono invitati a fare un'aggiunta al proprio nome, in maniera da poterli distinguere. La circolare trova attuazione tramite una cascata di Regi Decreti nel triennio 1862-1864, e lascia un segno profondo nella toponomastica italiana.

I provvedimenti che interessano le varie Caselle capitano tutti nei primi mesi del 1863.

A 150 anni di distanza, le comunità di Caselle Torinese, Caselle in Pittari, Caselle Landi e Caselle Lurani, tramite le

rispettive Pro Loco ed amministrazioni comunali, si sono incontrate per la prima volta.

La delegazione più lontana, quella di Caselle in Pittari, era guidata dal presidente Pro Loco uscente, nonché consigliere comunale Antonio Pellegrino, e dal presidente entrante, il giovane Antonio Torre; arrivati a Caselle sabato 14 dicembre, dopo un viaggio di oltre 1000 km, hanno vissuto con gli amici della Pro Loco di Caselle Torinese l'emozione della visione di Torino dalla mongolfiera recentemente installata nel Balon.

Domenica 15 dicembre in prima mattinata sono arrivate a Caselle Torinese le altre due delegazioni provenienti dalla Lombardia: quella di Caselle



Lurani col presidente Pro Loco Mario Daccò e il consigliere delegato allo Sport e Tempo Libero Paolo Massari; quella di Caselle Landi, giunta in forze, guidata dal sindaco Pier Luigi Bianchi e dal presidente Pro Loco Angelo Corradi.

Le rappresentanze delle 4 comunità casellesi hanno partecipato alla messa in Santa Maria, con gonfaloni e stendardi schierati. Quindi ci si è spostati alla Casa delle Associazioni "Silvio Passera", dove ci sono stati gli interventi celebrativi dell'incontro, con scambio di targhe e gliardet-

ti. E' intervenuto il presidente provinciale di UNPLI Torino Fabrizio Ricciardi. A seguire si è tenuta la cerimonia di conferimento del premio "Il Casellese dell'anno 2013", giunto quest'anno alla 13° edizione, con premiazione dell'avvocato Luigi Chiappero.

La manifestazione si è conclusa col pranzo presso la sede aggiunta della Pro Loco, e con l'arrivederci preannunciato a Caselle Landi, ove nel settembre 2014 si terrà la 150° edizione dell'annuale Fiera Agricola.

Paolo Ribaldone

A Cavagnolo (Co)

“Colline in festa”, buona la prima!



Parafasando il linguaggio cinematografico possiamo dire, senza tema di smentita, “buona la prima!”: la prima edizione di “Colline in festa”, la grande rassegna enogastronomica delle Pro Loco del Chivassese e dell’area collinare che ha visto in campo le Pro Loco di Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Lauriano, Marcorengo, Monteu da Po, Piazzo, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Verrua Savoia, con Aramengo d’Asti in qualità di ospite. Grandissima l’affluenza di pubblico: si stima che tra sabato e domenica oltre tremila persone abbiano affollato gli stand gustando le varie prelibatezze e facendo registrare il “tutto esaurito”. Le due giornate sono state animate da gruppi folkloristici e musicali, dall’esibizione del gruppo “G.S. Twirling” e dagli sbandieratori del Palio di Asti.

“Colline in festa” è nata come festa itinerante e nelle intenzioni degli organizzatori ogni edizione dovrà svolgersi in un paese diverso, per promuovere turisticamente i paesi e i loro patrimoni di storia, cultura, tradizioni ed enogastronomia.

Nadia DE MARCHI
Consigliere delegato
Bacino turistico Pro Loco
del Chivassese



ProCavour (CO)

L’area fieristica di “Tuttomele” intitolata a Nanni Vignolo

In occasione della 34^a edizione di “TUTTOMELE” (9-17 Novembre 2013) la ProCavour ha deciso di intitolare l’area fieristica di Via Goytreang. Via Goito allo scomparso suo presidente Nanni Vignolo che di quell’area privata di circa 9000 metri quadrati, locata dalla Pro Loco ed interamente urbanizzata a spese dell’Associazione, fu uno degli artefici, contribuendo così a mettere a disposizione della comunità uno spazio che viene utilizzato sia come parcheggio pubblico gratuito sia per ospitare iniziative varie del Comune e di altre Associazioni. Sabato 9 novembre è stata quindi scoperta una targa trifacciale con un logo disegnato per l’occasione dal pittore cavourese Bruno Fusero, accompagnato da una breve biografia di Nanni Vignolo.

NANNI VIGNOLO
1946-2008

Presidente della ProCavour dal 1979 al 2002, fondatore dell’UNPLI PIEMONTE di cui

fu Presidente dal 1985 al 2008 e Vice Presidente Nazionale dell’UNPLI.

Cavourese di nascita, fu allievo Salesiano a Lanzo Torinese. Dopo le medie iniziò subito l’apprendistato nello speciale lavoro di artigiano orefice, sobbarcandosi lunghi anni di sacrifici e rinunce fino a ritornare al negozio di famiglia che allargherà poi con l’estensione in quel di Villafranca.

Il lavoro, negli anni giovanili, è stato alternato alla pratica sportiva, dapprima come valente giocatore del Cavour Calcio e poi come arbitro nelle varie categorie.

Nel 1979 divenne presidente della Pro Loco di Cavour, e lo restò sino al 2002.

Quando ha visto che il suo lavoro si era completato, ha passato la mano per affrontare altri e più impegnativi traguardi con l’Unpli del Piemonte e con l’Unpli Nazionale.

Ha dato impulso allo sviluppo della formazione, mettendoci non solo le doti cari-

smatiche di trascinatore, ma anche quelle meno appariscenti di organizzatore e profondo conoscitore degli uomini e delle donne che lo circondavano.

Sempre nell’occasione di “Tuttomele 2013”, la ProCavour ha voluto donare alla comunità una nuova segnaletica degli edifici storici esistenti sul territorio comunale:

Si tratta di una serie di 20 pannelli che illustrano al turista la storia del paese, guidandolo per mano edificio per edificio.

Partendo dal pannello riepilogativo posto di fronte all’Ufficio Turistico della ProCavour in via Roma 3, i visitatori potranno seguire i cartelli numerati dall’1 al 20 ed essere agevolati nella visita scaricando gratuitamente (da APPLE STORE per i telefonini Apple, da GOOGLE PLAY per tutti gli smart phone Android) la APP “A spasso per Cavour” che, tramite una piantina, li guiderà nella visita segnalando il percorso.



A Luserna San Giovanni (CO)

Un "Tour del gusto" per valorizzare i prodotti locali

Sabato 2 novembre 2013, in occasione della celebre Fiera dei Santi, l'Associazione Turistica Pro Loco di Lu-

serna San Giovanni ha organizzato la prima edizione del "Tour del Gusto", con l'intento perseguito da sempre di va-

lorizzare il territorio, incentivare il turismo e promuovere il commercio locale: il buon cibo è sempre stato prerogativa della nostra Valle e del nostro Comune, per cui la proposta, del tutto nuova, ha riscosso un grande successo.

Abbiamo contattato sei produttori locali - I Tre Remaggi panettoni e colombe, Picnido Azienda agricola montana produttrice formaggi di capra, Azienda agricola Belvedere di Geymonat, formaggi yogurt e gelati, Pasticceria Val Pellice, Azienda agricola biologica Cascina Bonetto e Macelleria-salumeria La Cascina - abbiamo spiegato loro il progetto e chiesto collaborazione: il "tour" è stato articolato su sei tappe, raggiunte tramite due navette che per l'intera giornata hanno trasportato i partecipanti.

Presso ogni tappa i produttori hanno dedicato un'area alla degustazione dei loro prodotti, hanno brevemente descritto la loro attività, dando spazio alle domande dei partecipanti, circa 100 persone, che sarebbero state molte di più se avessimo avuto a disposizione un maggior numero di mezzi di trasporto.

Il 14 e 15 dicembre, gli ormai tradizionali Mercatini di Natale hanno concluso l'attività organizzativa 2013 della Pro Loco.

E' mancato il presidente della Pro Loco di Agliè

L'addio a Pierino Cola

Era da molti anni che ci conoscevamo, molto probabilmente da quando ricopriva il ruolo di dirigente alla Olivetti. Negli ultimi anni ci eravamo un po' persi di vista, per poi ritrovarci, inaspettatamente, grazie alla Pro Loco di Agliè, rimasta senza guida dopo la scomparsa dello storico presidente Giorgio Cremaschi.

Per tirare su le sorti dell'associazione, anche con il nostro sostegno, fu eletto lui, in veste di nuovo presidente.

Solare, generoso, attento conoscitore del territorio canavesano e dei suoi prodotti enogastronomici, ma soprattutto della sua Agliè, famosa per la

sua "storia ducale", ma anche per le celebri riprese nel parco del Castello de "La Freccia Nera" (sceneggiato della fine degli Anni Sessanta, portata alla ribalta dei nostri schermi televisivi con attori del calibro di Arnoldo Foà, Aldo Reggiani e Loretta Goggi) e, venendo ai giorni nostri, della fiction "Elisa di Rivombrosa" con altrettanti attori famosi quali Alessandro Preziosi e Vittoria Pucini.

Piero era riuscito con la sua caparbieta, il suo altruismo, la sua passione, il suo amore, a portare al centro dell'attenzione (non solo nel suo paese) la Pro Loco, iscritta nell'albo

delle Pro Loco nazionali, come una delle più longeve d'Italia, infatti fu proprio lui, con il suo direttivo, a volere le celebrazioni, nel 2011, del sessantennale di fondazione con grandi festeggiamenti.

Per continuare poi, grazie alla sua tenace volontà, con l'ospitalità, nel 2012, di tutte le Pro Loco del Piemonte in occasione dell'Assemblea elettiva alla presenza del nostro presidente nazionale Claudio Nardocci. Assemblea ospitata in quel bellissimo salone dal nome medioevale, "Alladium", progettato da un socio della Pro Loco di Agliè, anche lui recentemente

scomparso, l'architetto Franco Paglia.

Giovedì 19 settembre, in un pomeriggio ancora afoso, la sua Pro Loco, tutta la città di Agliè, i suoi amici e le Pro Loco della Provincia di Torino, si sono stretti in un forte abbraccio alla sua famiglia, lo hanno salutato e accompagnato nell'ultimo suo viaggio.

Al termine della funzione, mi ha molto commosso la dedica dell'attore Mario Brusa che ha letto una poesia celebre di Guido Gozzano, molto cara a Piero: "La morte del cardellino".

"Chi pur ieri cantava, tutto spocchia, e saltellava, caro



a Tita, è morto. Tita singhiozza..."

Grazie, Piero, per tutto l'impegno, per i tuoi insegnamenti e per la tua generosità verso gli altri; ci mancherai.

Fabrizio Ricciardi
Presidente UNPLI
Comitato Provinciale di Torino

Con la Pro Loco Rivoli alla scoperta delle risaie vercellesi

Domenica 1° dicembre, con l'organizzazione dell'Associazione Turistica Pro Loco di Rivoli, la locale confraternita di Sant'Eligio, patrono dei meccanici metallurgici e degli orafi, ha effettuato

una gita di carattere culturale ed enogastronomico nella città di Livorno Ferraris, accolti dal presidente della Pro Loco Mario Donato che, in veste di cicerone, ha raccontato agli ospiti la storia del paese;

è seguita la visita alla tenuta della Colombara, dove si coltiva il riso Acquerello, prodotto di eccellenza; qui un interessantissimo museo racconta in maniera toccante la vita delle mondine e la storia

della coltivazione del riso in questa zona. La comitiva ha poi raggiunto Vercelli per il pranzo e successivamente per una visita all'associazione Ovest Sesia ed al centro storico della città.



Provincia di Novara

Domenica 8 dicembre a Prato Sesia (NO)

Mercatino natalizio in diretta su Radio Onda Novara

Quella di domenica 8 dicembre è stata una stupenda giornata che ha superato ogni aspettativa e ogni record! Dalle 9 alle 18 Prato Sesia è stata letteralmente invasa da tantissime persone che sono accorse per passare una stupenda giornata tra i 139 stand, dove hanno trovato originali idee regalo; è stato inoltre possibile assaporare i piatti proposti dai ristoranti pratesi ad un prezzo speciale e gustare le prelibatezze proposte dalle varie associazioni, il tutto ac-

compagnato dalle musiche natalizie proposte da un gruppo di musicisti itineranti.

Tantissime persone hanno colto l'occasione per fare gli auguri in diretta dal mercatino su Radio Onda Novara. Per i più piccini è arrivato direttamente dalla Lapponia Babbo Natale con le sue follette che hanno truccato i bambini presenti e regalato loro oltre 800 sculture di palloncini. Presso lo stand della Pro Loco è stato presentato il nuovo calendario 2014, ed è stato possi-

bile fare o rinnovare la tessera dell'associazione e acquistare la nuovissima borsa in stoffa per la spesa, personalizzata con l'immagine della chiesetta del Castello e la scritta Prato Sesia. Sono state organizzate anche visite guidate alle attrattive storico-culturali del paese e ai produttori locali con notevole successo di pubblico. Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione e l'animazione, gli abitanti della via e piazze interessate dal mercatino, i 139 stan-



disti, don Mario Vanini, il Comune, il camper club ACV di Vittuone, tutti quelli che hanno visitato il nostro paese e, infine, Radio Onda con il simpaticissimo Dj Alessandro Aidol che ha animato il pomeriggio con la diretta radiofonica.

Chi volesse acquistare la borsa per la spesa di Prato Sesia o tesserarsi alla Pro Loco

per l'anno 2014 può rivolgersi direttamente ai consiglieri Pro Loco.

Associazione Turistica Pro Loco di Prato Sesia
Via Fra Dolcino, 16
28077 Prato Sesia (NO)
tel e fax 0163851215
e-mail
proloco@pratosesia.com
www.pratosesia.com



Provincia di Vercelli

Pro Loco Ghislarengo (VC)

Centenario Giuseppe Verdi con il Coro lirico "Le Voci Amiche"

Il Coro lirico "Le Voci Amiche" ha celebrato il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi con una serie di iniziative che lo hanno impegnato soprattutto nel mese di ottobre ("Cena verdiana" a Carpignano Sesia il 10,

concerto nella cornice medievale della chiesa di San Pietro ancora a Carpignano il 12, trasferta a Robbio la settimana successiva) con "gran finale verdiano" a Ghislarengo, domenica 27, nel corso di una serata organizzata in collaborazione con la Parrocchia e la Pro Loco. Nell'occasione il programma del concerto ha toccato ben 10 opere: Nabucco, I Lombardi alla Prima Crociata, Ernani, Giovanna d'Arco, Macbeth, Il Trovatore, Traviata, La forza del destino, Aida e Otello.

Alcuni brani sono classici del repertorio del coro, ma negli ultimi mesi sono state preparate sei nuove pagine liriche che sono state proposte per la prima volta.

Nel corso della serata "Verdi ha raccontato Verdi": i vari brani infatti sono stati eseguiti in ordine cronologico di composizione, così da ripercorrere tutta la maturazione artistica di Verdi e le presentazioni, spesso tratte dagli scritti del Maestro, hanno illustrato gli aspetti musicali ed i vari momenti della vita del compositore.

L'incontro musicale è stato arricchito dall'esposizione e lettura di alcune lettere originali – che il proprietario, carpignanese, ha gentilmente messo a disposizione per l'occasione – scritte da Verdi negli anni 1894, 1897 e 1899 da Genova e da Parigi e indirizzate a Napoleone Melani, albergatore di Montecatini, località in cui il Maestro si recava spesso.

Gli interpreti della serata sono stati il Coro lirico "Le Voci Amiche", il soprano Simona Carando, la pianista Sara Zanini, con la direzione di Filippo Daglia.



Pro Loco Pinerolo (TO)

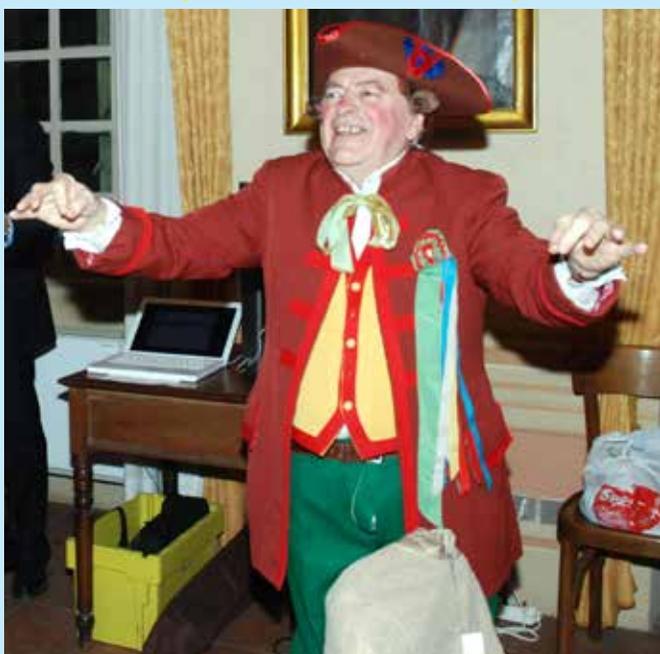
Ciao, Gianduja!

Riccardo Valtorta – nel Pinerolese e non solo, semplicemente "Gianduja" per il ruolo rivestito in decine di Carnevali – ci ha lasciati subito dopo Natale; aveva 85 anni.

Persona estroversa e simpatica, sempre sorridente, era stato attore di teatro, animatore della sua Pro Loco e della Famija pineroleisa, ma soprattutto quel "Gianduja" che, in tempo di Carnevale, con le sue Giacomette visitava scuole e case di riposo portando ovunque il suo sorriso e la sua allegria: «Chissà quante piantine di fiori devo aver fatto morire in quelle occasioni!... amava raccontare - : dovunque mi offrivano da bere e non potevo certo dire di no, ma, dalla terza tappa in poi, accettavo il bicchiere e facevo finta di bere poi, appena mi veniva a tiro un vaso di fiori, gli voltavo la schiena e ci versavo dentro il vino...».

Con un profondo senso dell'amicizia, alla vigilia della sua scomparsa, Riccardo aveva lasciato agli amici un biglietto con il suo ultimo ricordo: "En pensè e 'n auguri: 'l Natal a dura en di, ma la vera amicissia dura 'na vita".

Pochi mesi fa la sua Pro Loco, nell'ambito del Premio Pinarolium, gli aveva assegnato l'"Attestassion 'd riconoscenza".



Bandi e contributi REGIONE PIEMONTE

L.R. 75/96 - Promozione delle risorse turistiche piemontesi

Legge Regionale 75/96, artt. 16 e 17

Avvisi per la presentazione della domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, per l'anno 2013.

La Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione dei contributi per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico del Piemonte, ai sensi degli artt. 16 e 17 della legge regionale 75/96, per il triennio 2012-2014:

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31.01.2014.

L.R. 36/2000 – Contributi alle Pro Loco per l'anno 2014

Scade il 15 marzo 2014 il termine per la presentazione della domanda di contributo L.R. 36/2000.

NOVITA'

A partire dal 1° luglio 2013, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 in materia di amministrazione digitale, tutte le domande di contributo dovranno essere trasmesse OBBLIGATORIAMENTE da P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) a P.E.C., pena esclusione.

LE PRO LOCO ASSOCIATE POSSONO RIVOLGERSI AI CENTRI SERVIZI UNPLI PER APPROFONDIMENTI E PER L'ASSISTENZA ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2014 E RENDICONTAZIONE ANNO 2013